

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-1°/7 gennaio 2017-

Lotte e repressione

Francia

1° gennaio 2017

Mercoledì 28 dicembre 2016 si è tenuta un'udienza per la rimessa in libertà di Damien, detenuto dall'8 dicembre con l'accusa d'aver partecipato attivamente alla grande manifestazione del 14 aprile 2016 a Parigi. La sua domanda è stata respinta e quindi rimane in prigione a Fleury almeno in attesa del suo processo il 19 gennaio. Solidali erano presenti all'udienza e parecchie iniziative di solidarietà si sono svolte in questi ultimi giorni: distrutti due bancomat della filiale della Cassa di risparmio a Marsiglia, rottura del vetro di una macchina della società di sicurezza a Bruxelles e una *Jaguar* data alle fiamme a Passy.

1° gennaio 2017

Mercoledì 28 dicembre, alle 18, su appello dell'*Assemblea generale antifascista* quasi 500 persone si sono trovate nella 18^ circoscrizione per manifestare contro ogni razzismo. Partita dal sagrato della chiesa di *Saint-Bernard*, la manifestazione ha preso la direzione di *porte de la Chapelle*, sono stati accesi fiaccole e fumogeni, sono state fatte delle scritte strada facendo. A causa dei cordoni di polizia i dimostranti sono risaliti verso *Barbès* quando una carica della polizia contro la testa del corteo e una dei gendarmi da dietro li ha dispersi. Una ventina di persone è stata chiusa in una sacca a *rue Ordener*.

6 gennaio 2017

Mercoledì 9 gennaio 2013, le militanti kurde Sakine Cansiz, Fidan Dogan (Rojbin) e Leyla Saylemez venivano assassinate a sangue freddo con un colpo alla testa nei locali del *Centro d'informazione del Kurdistan*, 147 rue La Fayette a Parigi. Molti elementi d'inchiesta fanno sembrare che il presunto omicida, Omer Guney, poi morto, abbia agito per conto dei servizi segreti turchi. Sin dall'inizio dell'inchiesta, non si può dire che le autorità francesi si siano sforzate per far luce su questo triplice assassinio. Il governo ha rifiutato di togliere il segreto militare sulle informazioni che avrebbero potuto permettere il progredire dell'indagine e i giudici istruttori incaricati hanno infine chiuso il fascicolo.

6 gennaio 2017

La campagna di Solidarietà al *Battaglione Internazionale di Liberazione in Rojava*, campagna nella quale sono impegnati anche *OCML VP Toulouse* e *Action Antifascista Tolosa*, si unisce alla *Maison Franco-Kurde Midi-Pyrénées* e al *CSPK* che chiamano a una manifestazione per chiedere verità e giustizia per Saline,

Rojbin e Leyla. Queste tre militanti kurde sono state assassinate nel cuore di Parigi il 9 gennaio 2013. Le suddette realtà organizzeranno un corteo dietro lo slogan “Solidarietà rivoluzionaria verso il Rojava”, in particolare a sostegno del *Battaglione di Liberazione Internazionale* che si batte contro *Daesh*, lo Stato turco e gli Stati reazionari e imperialisti.

Maggiori dettagli sulla campagna su: www.rojava.xyz

Spagna

7 gennaio 2017

Un anno fa la polizia perquisiva 11 luoghi per arrestare “9 membri presunti del PKK”. In realtà erano membri del [PML (RC) – *Partito marxista-leninista/Ricostruzione Rivoluzionaria*], una delle poche organizzazioni europee a scegliere di rendere pubblica la sua partecipazione alla lotta armata in Rojava contro *Daesh*, nell’ambito del *Battaglione Internazionale di Liberazione*, dopodiché è stata interdetta. Il 27 gennaio 2017 sarà un anno che questi internazionalisti sono stati arrestati. Una manifestazione si svolgerà il 27 alle 18:00, Place de Calao a Madrid. Sarà seguita da un concerto di solidarietà teso a finanziare le spese processuali. Altre azioni, discussioni, serate solidali avranno luogo in Spagna.

USA

2 gennaio 2017

Kevin “Rashid” Johnson è un detenuto americano politicizzato in carcere, figura di punta del NABPP-C (Nuovo Partito Africano delle Pantere Nere, n.d.t.). Il 21 dicembre 2016, sequestratigli i beni personali ma anche la sua corrispondenza giudiziaria e personale, guardie e graduati del carcere di Clement (Texas) hanno avvelenato con il gas K. R: Johnson (ammanettato) nella sua cella. Questo attacco è stato compiuto come rappresaglia all’impegno politico del compagno e alla sua lotta contro gli abusi perpetrati dentro le carceri.

Le guardie hanno rifiutato di disintossicargli il corpo e gli occhi come pure la cella, per cui lui ha sofferto molti giorni per queste conseguenze. I gas utilizzati nelle prigioni americane impregnano materassi, lenzuola, vestiti, oggetti... Senza un procedimento di decontaminazione il gas rimane attivo producendo un effetto estremamente irritante e soffocante, il che ha provocato già dei morti in passato.

Turchia

6 gennaio 2017

Giovedì 5 gennaio 2017, verso le 16:00, una doppia esplosione (due autobomba) ha avuto come obiettivo il palazzo di giustizia a Izmir, uccidendo un poliziotto turco e un impiegato del tribunale, ferendo dieci altre persone. L’esplosione è avvenuta vicino all’ingresso riservato a giudici e pubblici ministeri. Due membri del commando, forse appartenenti al PKK, sono stati uccisi dalla polizia che ha recuperato due kalashnikov e bombe a mano. Un terzo sarebbe riuscito a sfuggire alle forze di sicurezza.